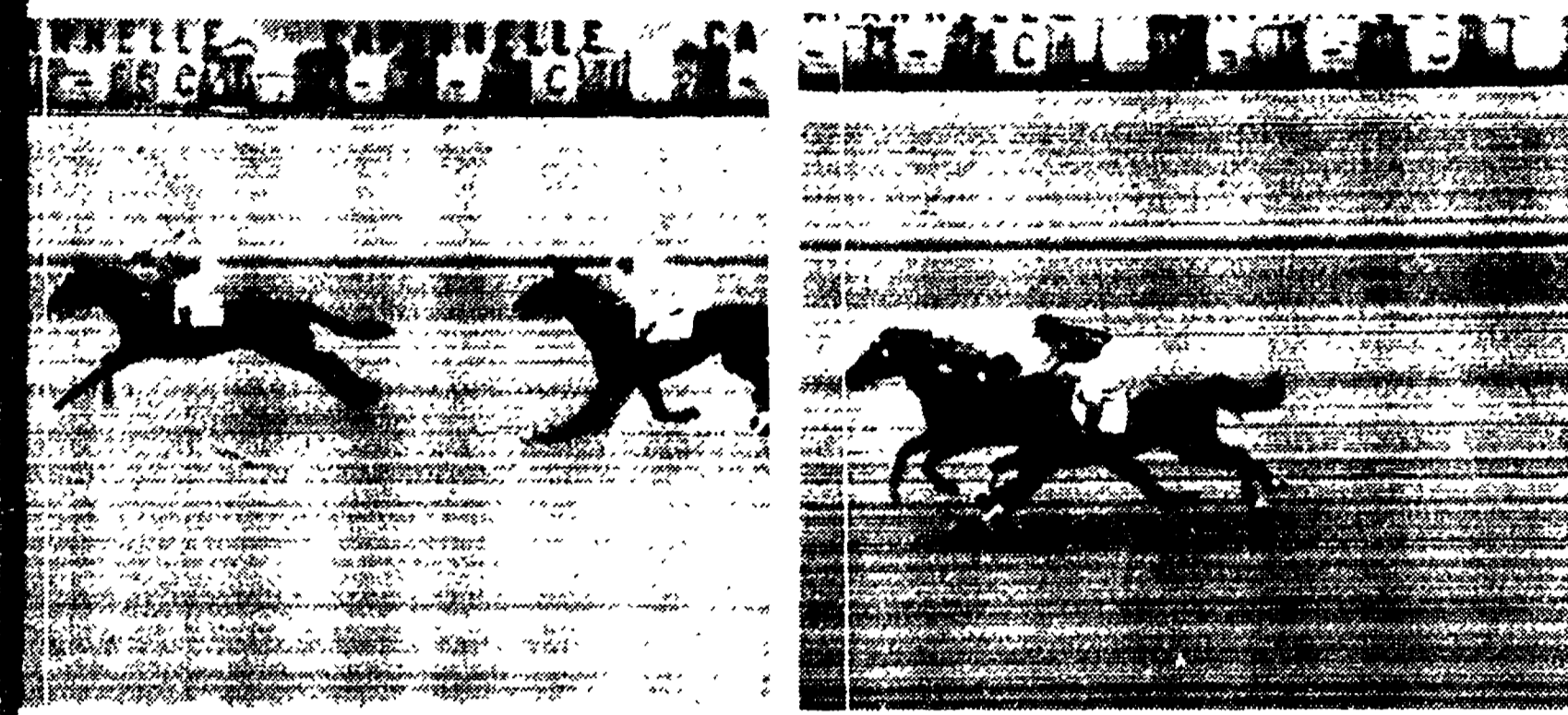


La domenica alle Capannelle

Ciacolesso vince il Premio «Doria»

Cominiziazioni



Due folinisch alle Capannelle: l'arrivo di CIACOLESO (a sinistra) e lo sprint di CLIFT su BOURBON (a destra).

Delusione tra il pubblico per le molte defezioni tra i concorrenti (grave soprattutto il forfait di Marco Visconti)

I napoletani hanno vinto per 34-3 Dilaga il Partenope a spese dell'Aquila

Doppietta di Mazzocchia La Tevere batte il Grosseto: 2-0

Ciacolesso ha preceduto facilmente Vioz, unico avversario del Premio Doria (lire 2 milioni e 100.000; metri 1.600 in pista grande), che figurava al centro della riunione di corse al galoppo disputata ieri alle Capannelle. Ciacolesso ha condotto dall'inizio della prova seguito da una inceduta da Vioz che non ha esitato ad accedendo finché a metà dirittura finale Ferrari accelerava improvvisamente il suo allievo prendendo il vantaggio di una lunghezza e mezzo che l'avversario non riusciva più a colmare.

GROSSETO: Lugarà, Banci, Trovò, Morandi, Bonari, Palazzani, Zevini, Fugurani, Scheggi, Zaccchini, Ciacci.
TEVERE: Leonardì, Flamini, Galassini, Bonfadini, Imperi, Seleni, Costaroli, Cocchi, Mazzocchia, Bergamini, Enzo.
ARBITRO: Rostagno di Torino.
MARCATORI: nel primo tempo al 34' e al 42' Mazzocchia.
NOTE: al 39' della ripresa sono stati espulsi Imperi e Scheggi per scorrettezze.

La delusione del pubblico per questa prova a due concorrenti è stata aggravata dall'assenza in pista di Marco Visconti, annunciato durante nel Premio Campellone (L. 2 milioni); e ritirato oggi sul campo per ragioni non conosciute. È venuto quindi a mancare alla riunione la unico motivo di interesse che essa aveva conservato dopo la defezione di tutti i concorrenti salvo due, nel premio Doria. Ma è certo in tal modo che si potrà superare la crisi dell'ippica perché al pubblico che, volenti o nolenti, i proprietari, resta l'unico sostegno delle corse, bisognerà sapere offrire ben altri spettacoli se si vuole che conservi un minimo di interesse per questo sport.

A Napoli conferma di Cinquale

Sci: la «Tre giorni» dell'Etna

Bruno Vaccari vince lo slalom

NAPOLI. 20. Tribuna gremita ad Asnaro per il classico Premio S. Giuseppe, prova valida per il campionato italiano dei quattro anni, incontro al vertice tra i migliori esponenti della generazione. Cinquale, ha ribadito la sua attuale superiorità sui coetanei vincendo di forza la classica corsa napoletana. Le perplessità suscitate dal confuso Premio d'Europa vinto dal sauro Oriolo dopo l'interruzione a causa della caduta di due concorrenti francesi, sono state fugate dalla brillantissima prestazione odierna dove Cinquale, costretto ad un oneroso recupero per qualche incertezza iniziale, ha superato con decisione gli ostacoli ed infine ha raggiunto il battistrada Tekir superandolo, dopo vita lotta, con lo spunto del campione. Buona la prestazione del positivo Tekir, sagacemente pilotato e balzato al proscenio della corsa nel momento propizio e battuto soltanto da un cavallo in eccezionali condizioni, Otuma, anche la prova di Van Dick, sacrificato dal numero di partenza e atterrato nella fase cruciale dal gran numero di partecipanti.

CATANIA. 20. L'italiano Bruno Vaccari ha vinto lo slalom gigante della terza giornata internazionale dell'Etna di sci. Lo slalom gigante femminile è stato vinto dalla svizzera Rita Hug.

Il torneo di pallacanestro
I risultati: a Roma: Petracca batte Stella Azzurra 71-69 (34-33); a Bologna: Alcega batte Partenope 67-44 (41-32); a Varese: Ignis batte Oransada 74-60 (42-28).
Rev. Bietla: Simmenthal batte Biella 84-67 (38-32); a Milano: All'Onsità batte Pesaro 109-91 (46-48); a Venezia: Reyer batte Candy 80-79 dopo un tempo supplementare (44-35; 75-75).
La classifica: Ignis e Simmenthal punti 32; Petracca 28; Candy 26; Oransada e All'Onsità 22; Reyer 18; Biella 14; Alcega 12; Pesaro 10; Stella Azzurra e Partenope 8.

to subire nello slalom speciale la schiacciante superiorità degli specialisti stranieri, si sono presi la rivincita nello slalom gigante grazie alla vigorosa prova di Bruno Vaccari che è stato il primo a prendere il via ed ha ottenuto l'ottimo tempo di 1'23".

In campo femminile netto successo delle rappresentative svizzere con la vittoria odierna nel gigante di Rita Hug. La Hug si è aggiudicata la prova con un netto vantaggio sulla austriaca Stiller che, invece, ha distanziato soltanto di due decimi di secondo la svizzera Maria Duss. Le giovanissime italiane Flaminia Ercolani e Giovannella Missiroli, hanno deluso anche in quest'altra gara: la Ercolani si è classificata decima mentre la Missiroli che nello speciale si era piazzata all'ultimo posto, è finita l'ultima.

PREMIO S. GIUSEPPE - (L. 6.300.000, m. 2100): 1) Cinquale (A. Biagini) scudiera Curi, al km. 1'29"9; 2) Tekir; 3) Van Dick; 4) Maryport; N. P. Larnaca; G. Garib. G. Solano, Orchiada, Oronio, Ostiano, Grignone, Oreb, Clio, M. Adorno, Hessiano, Frassinetto. Tot.: 21, 24, 19 (20).

SLALOM GIGANTE MASCHILE: 1) Vaccari Bruno (It) in 1'23"9; 2) Wenk Karl (Sv) 1'27"1; 3) Madlencik Otto (Aut) 1'27"3; 4) Soss Peter (Ger) 1'27"3; 5) Pennerberger Georg (Ger) 1'27"7; 6) Dattwyer Michel (Sv) 1'27"7.

SLALOM GIGANTE FEMMINILE: 1) Hug Rita (Sv) in 1'23"9; 2) Stiller Mermi (Aut) 1'27"9; 3) Duss Maria (It) 1'28"2; 4) Vogel Maria (Ger) 1'32"4; 5) Burnet Janine (Fra) 1'34"1; 6) Barod Josef (Fra) 1'34"8.

Nazionale

La media oraria oscilla sui 41 all'ora non è molto se considerata la strada piana e il vento favorevole. Vioz, Petracca, Poggiali, Torton, Pozzolo, Formigaro: Cortina e paesi con la folla delle grandi occasioni. Forano e Desono inseguire Taccone, De Rosso, Marelli, Carlesi, e per un attimo restano sulla cresta della Londa Casarotto, Fornoni, Preziosi, Carlesi e Saiez. Siamo a Noci Ligure: 100 chilometri senza sosta.

Non vogliono rilasciare dichiarazioni. Neppure il direttore della Salvaterra è entusiasta di dover parlare della prova sostenuta dai suoi due campioni. Loro se la cavano con diplomazia: «Non abbiamo potuto fare di più perché avevamo davanti Durante, che poteva vincere la volata». È una giustificazione valida, almeno sotto il punto di vista tattico, ma che non spiega completamente i tifosi, i quali, dai due, si attendono ormai grandi cose. Qualche fischio quando i due atleti prendono la strada per l'altare. Hanno proprio loro gli sportivi, ai quali le tattiche interessano poco o niente?

Carlesi: «Mi sembra di aver disatteso una buona parte di Spinnaker, Siner, Vanlekerkeboe, Mertens, Malteped e Casarotto. È in vista il Turchino e Carlesi non si risparmia, anzi sbucca col vento. Vanlekerkeboe, Loretan, Letanque, Foucher, Mannauci, Andreoli e Anastasi. Il gruppo è a 5'.

La discesa su Voltri è un tuffo sul mare. Ecco la via Aurelia e la via Cavour. E poi la via Cavour dei fiori. I nove inseguitori s'avvicinano a Carlesi: 2'50" a Copolito, 1'20" a Piani d'Invea. La folla si sposta di Coda, di Albissola. E finisce quando sul toscano piomba il drappello di Fornoni. Intanto dal gruppo scende via via Har, Poggiali, Michele, Vanlekerkeboe, Loretan, Fozzardi, Gimondi, Deboer, Merckx, Perez Frances e Rudy Altig, ma la reazione del grosso non è così. Carlesi, Fornoni e gli altri otto comandano la corsa con 2'12".

Carlesi: «Mi sembra di aver disatteso una buona parte di Spinnaker, Siner, Vanlekerkeboe, Mertens, Malteped e Casarotto. È in vista il Turchino e Carlesi non si risparmia, anzi sbucca col vento. Vanlekerkeboe, Loretan, Letanque, Foucher, Mannauci, Andreoli e Anastasi. Il gruppo è a 5'.

Quando l'arbitro tedesco ha dato il segnale d'inizio, i decimila posti dello stadio erano completamente esauriti. Numerosi gli italiani presenti. L'Italia si è mossa subito all'attacco, ma il trucco del fuorigioco attuato dai difensori lussemburghesi ha costretto a lungo per gli ospiti un ostacolo insuperabile. Un tiro di Rizzo, respinto di pugno da Stendebach, un errore di Rizzo solo davanti alla porta avversaria al 17' e un tiro di Dublin, deviato in angolo da Vieri al 21', sono state in pratica le uniche note degne di rilievo del primo tempo.

Carlesi: «Mi sembra di aver disatteso una buona parte di Spinnaker, Siner, Vanlekerkeboe, Mertens, Malteped e Casarotto. È in vista il Turchino e Carlesi non si risparmia, anzi sbucca col vento. Vanlekerkeboe, Loretan, Letanque, Foucher, Mannauci, Andreoli e Anastasi. Il gruppo è a 5'.

Carlesi: «Mi sembra di aver disatteso una buona parte di Spinnaker, Siner, Vanlekerkeboe, Mertens, Malteped e Casarotto. È in vista il Turchino e Carlesi non si risparmia, anzi sbucca col vento. Vanlekerkeboe, Loretan, Letanque, Foucher, Mannauci, Andreoli e Anastasi. Il gruppo è a 5'.

Carlesi: «Mi sembra di aver disatteso una buona parte di Spinnaker, Siner, Vanlekerkeboe, Mertens, Malteped e Casarotto. È in vista il Turchino e Carlesi non si risparmia, anzi sbucca col vento. Vanlekerkeboe, Loretan, Letanque, Foucher, Mannauci, Andreoli e Anastasi. Il gruppo è a 5'.

Carlesi: «Mi sembra di aver disatteso una buona parte di Spinnaker, Siner, Vanlekerkeboe, Mertens, Malteped e Casarotto. È in vista il Turchino e Carlesi non si risparmia, anzi sbucca col vento. Vanlekerkeboe, Loretan, Letanque, Foucher, Mannauci, Andreoli e Anastasi. Il gruppo è a 5'.

A Napoli conferma di Cinquale

Sci: la «Tre giorni» dell'Etna

Bruno Vaccari vince lo slalom

NAPOLI. 20. Tribuna gremita ad Asnaro per il classico Premio S. Giuseppe, prova valida per il campionato italiano dei quattro anni, incontro al vertice tra i migliori esponenti della generazione. Cinquale, ha ribadito la sua attuale superiorità sui coetanei vincendo di forza la classica corsa napoletana. Le perplessità suscitate dal confuso Premio d'Europa vinto dal sauro Oriolo dopo l'interruzione a causa della caduta di due concorrenti francesi, sono state fugate dalla brillantissima prestazione odierna dove Cinquale, costretto ad un oneroso recupero per qualche incertezza iniziale, ha superato con decisione gli ostacoli ed infine ha raggiunto il battistrada Tekir superandolo, dopo vita lotta, con lo spunto del campione. Buona la prestazione del positivo Tekir, sagacemente pilotato e balzato al proscenio della corsa nel momento propizio e battuto soltanto da un cavallo in eccezionali condizioni, Otuma, anche la prova di Van Dick, sacrificato dal numero di partenza e atterrato nella fase cruciale dal gran numero di partecipanti.

CATANIA. 20. L'italiano Bruno Vaccari ha vinto lo slalom gigante della terza giornata internazionale dell'Etna di sci. Lo slalom gigante femminile è stato vinto dalla svizzera Rita Hug.

Il torneo di pallacanestro
I risultati: a Roma: Petracca batte Stella Azzurra 71-69 (34-33); a Bologna: Alcega batte Partenope 67-44 (41-32); a Varese: Ignis batte Oransada 74-60 (42-28).
Rev. Bietla: Simmenthal batte Biella 84-67 (38-32); a Milano: All'Onsità batte Pesaro 109-91 (46-48); a Venezia: Reyer batte Candy 80-79 dopo un tempo supplementare (44-35; 75-75).
La classifica: Ignis e Simmenthal punti 32; Petracca 28; Candy 26; Oransada e All'Onsità 22; Reyer 18; Biella 14; Alcega 12; Pesaro 10; Stella Azzurra e Partenope 8.

to subire nello slalom speciale la schiacciante superiorità degli specialisti stranieri, si sono presi la rivincita nello slalom gigante grazie alla vigorosa prova di Bruno Vaccari che è stato il primo a prendere il via ed ha ottenuto l'ottimo tempo di 1'23".

In campo femminile netto successo delle rappresentative svizzere con la vittoria odierna nel gigante di Rita Hug. La Hug si è aggiudicata la prova con un netto vantaggio sulla austriaca Stiller che, invece, ha distanziato soltanto di due decimi di secondo la svizzera Maria Duss. Le giovanissime italiane Flaminia Ercolani e Giovannella Missiroli, hanno deluso anche in quest'altra gara: la Ercolani si è classificata decima mentre la Missiroli che nello speciale si era piazzata all'ultimo posto, è finita l'ultima.

Ciclismo

stesse sono traquadri proibiti per i ciclisti di casa nostra. Certo, non possiamo prendercela con Durante, Dancelli, Poggiali, Balmannion e Poggiali, che hanno fatto un lavoro di prima mano e cioè al 9', al 20', al 28' e al 34' altrettanti calci da fermo.

stesse sono traquadri proibiti per i ciclisti di casa nostra. Certo, non possiamo prendercela con Durante, Dancelli, Poggiali, Balmannion e Poggiali, che hanno fatto un lavoro di prima mano e cioè al 9', al 20', al 28' e al 34' altrettanti calci da fermo.

stesse sono traquadri proibiti per i ciclisti di casa nostra. Certo, non possiamo prendercela con Durante, Dancelli, Poggiali, Balmannion e Poggiali, che hanno fatto un lavoro di prima mano e cioè al 9', al 20', al 28' e al 34' altrettanti calci da fermo.

stesse sono traquadri proibiti per i ciclisti di casa nostra. Certo, non possiamo prendercela con Durante, Dancelli, Poggiali, Balmannion e Poggiali, che hanno fatto un lavoro di prima mano e cioè al 9', al 20', al 28' e al 34' altrettanti calci da fermo.

stesse sono traquadri proibiti per i ciclisti di casa nostra. Certo, non possiamo prendercela con Durante, Dancelli, Poggiali, Balmannion e Poggiali, che hanno fatto un lavoro di prima mano e cioè al 9', al 20', al 28' e al 34' altrettanti calci da fermo.

Ciclismo

stesse sono traquadri proibiti per i ciclisti di casa nostra. Certo, non possiamo prendercela con Durante, Dancelli, Poggiali, Balmannion e Poggiali, che hanno fatto un lavoro di prima mano e cioè al 9', al 20', al 28' e al 34' altrettanti calci da fermo.

stesse sono traquadri proibiti per i ciclisti di casa nostra. Certo, non possiamo prendercela con Durante, Dancelli, Poggiali, Balmannion e Poggiali, che hanno fatto un lavoro di prima mano e cioè al 9', al 20', al 28' e al 34' altrettanti calci da fermo.

stesse sono traquadri proibiti per i ciclisti di casa nostra. Certo, non possiamo prendercela con Durante, Dancelli, Poggiali, Balmannion e Poggiali, che hanno fatto un lavoro di prima mano e cioè al 9', al 20', al 28' e al 34' altrettanti calci da fermo.

stesse sono traquadri proibiti per i ciclisti di casa nostra. Certo, non possiamo prendercela con Durante, Dancelli, Poggiali, Balmannion e Poggiali, che hanno fatto un lavoro di prima mano e cioè al 9', al 20', al 28' e al 34' altrettanti calci da fermo.

stesse sono traquadri proibiti per i ciclisti di casa nostra. Certo, non possiamo prendercela con Durante, Dancelli, Poggiali, Balmannion e Poggiali, che hanno fatto un lavoro di prima mano e cioè al 9', al 20', al 28' e al 34' altrettanti calci da fermo.

Interviste

avrei potuto far molto, sicché ho allungato all'improvviso sperando di coglierlo tutti in contropiede. Giuro che speravo proprio di farcela. Quando, invece, ho visto Merckx all'azione della mia pedalata, i miei occhi mi si sono bocciati e lui è riuscito ad infilarmi proprio agli ultimi metri di pedale. Che neccò? Avrei dato non so quanto di me stesso, ma non ho mai capito quanto mi capiterà ancora un'occasione del genere».

avrei potuto far molto, sicché ho allungato all'improvviso sperando di coglierlo tutti in contropiede. Giuro che speravo proprio di farcela. Quando, invece, ho visto Merckx all'azione della mia pedalata, i miei occhi mi si sono bocciati e lui è riuscito ad infilarmi proprio agli ultimi metri di pedale. Che neccò? Avrei dato non so quanto di me stesso, ma non ho mai capito quanto mi capiterà ancora un'occasione del genere».

avrei potuto far molto, sicché ho allungato all'improvviso sperando di coglierlo tutti in contropiede. Giuro che speravo proprio di farcela. Quando, invece, ho visto Merckx all'azione della mia pedalata, i miei occhi mi si sono bocciati e lui è riuscito ad infilarmi proprio agli ultimi metri di pedale. Che neccò? Avrei dato non so quanto di me stesso, ma non ho mai capito quanto mi capiterà ancora un'occasione del genere».

avrei potuto far molto, sicché ho allungato all'improvviso sperando di coglierlo tutti in contropiede. Giuro che speravo proprio di farcela. Quando, invece, ho visto Merckx all'azione della mia pedalata, i miei occhi mi si sono bocciati e lui è riuscito ad infilarmi proprio agli ultimi metri di pedale. Che neccò? Avrei dato non so quanto di me stesso, ma non ho mai capito quanto mi capiterà ancora un'occasione del genere».

avrei potuto far molto, sicché ho allungato all'improvviso sperando di coglierlo tutti in contropiede. Giuro che speravo proprio di farcela. Quando, invece, ho visto Merckx all'azione della mia pedalata, i miei occhi mi si sono bocciati e lui è riuscito ad infilarmi proprio agli ultimi metri di pedale. Che neccò? Avrei dato non so quanto di me stesso, ma non ho mai capito quanto mi capiterà ancora un'occasione del genere».

In una riunione a Leningrado Ter Ovanesian-record nel «lungo»: m. 8,19

Con altri tre record indoor mondiali successivamente conseguiti a Leningrado la gara di atletica leggera al coperto. I tre primati migliori sono: quello del 300 m. corsa da Boris Savciuk in 33"9, 1.500 m. siepi vinti da Janis Jakubas in 4'3"8, e gli 800 metri femminili vinti da Vera Mukhanova in 2'5"5. Nelle gare di sabato Iur Ter Ovanesian aveva stabilito il nuovo primato indoor mondiale del salto in lungo con m. 8,19. Nella foto: Ter Ovanesian.

CECOSLOVACCHIA DA PRAGA AI MONTI TATRA

- ★ 12 giorni attraverso la Cecoslovacchia in confortevoli pullman - un programma vario ed interessante.
- ★ Itinerario: Praga - Stazioni termali della Boemia occidentale - Regione dei laghi della Boemia meridionale - Brno - Gli Alti Tatras Piestani - Brno - Praga.
- ★ Prezzo \$ 140 comprensivo di pensione completa - stanze a due letti - pullman.
- ★ Supplemento per camere singole e bagno.
- ★ Partenza tutte le domeniche dal 19 giugno all'11 settembre.
- ★ I visti si ottengono immediatamente al massimo in 48 ore.

Cedok Rivolgersi per informazioni alla vostra agenzia di viaggi o alla CEDOK, Ufficio per il turismo Cecoslovacco - Via Bissolati, 33 R O M A - Telefono: 46.29.98

SPEDITE QUESTO TAGLIANDO

Voilte spedire gratis informazioni sulla Cecoslovacchia a: Nome _____ Indirizzo _____